

# Studio

14

## L'INIZIAZIONE

DI ROSARIO CASTELLO



Edizioni Digitali Centro Paradesha  
[www.centroparadesha.it](http://www.centroparadesha.it)

Titolo | L'Iniziazione

Autore | Rosario Castello

Editore dello Studio | Rosario Castello (Edizioni Digitali Centro Paradesha)

Copyright Edizioni Agosto 2020

info@centroparadesha.it

Tipo di edizione | Edizione generica

Classificazione | Filosofia – Esoterismo – Antropologia

Categoria | Saggistica

Collana | Nuova Umanità

Immagine di Copertina | Murale “XV. *The golden tree*” in “*The Quest and Achievement of the Holy Grail*” di Edwin Austin Abbey (1852-1911), presso la Biblioteca pubblica di Boston (Biblioteca centrale di Copley Square).

L'autore ed Editore, Rosario Castello, acconsente che la qui presente opera possa essere liberamente condivisa a condizione che non venga modificata né utilizzata a scopi commerciali, con il solo obbligo di attribuirne la paternità all'autore stesso e di citarne la fonte, <https://www.centroparadesha.it/ude/> ogni volta che questa viene menzionata.

STUDIO

14

# L'INIZIAZIONE

di Rosario Castello

Edizioni Digitali Centro Paradesha  
[www.centroparadesha.it](http://www.centroparadesha.it)



Il “Lavoro” svolto da Rosario Castello, mediante la pubblicazione di libri distribuiti gratuiti e a pagamento, e quanto viene pubblicato sul sito [www.centroparadesha.it](http://www.centroparadesha.it), non ha scopo di lucro. I proventi delle vendite dei libri a pagamento serviranno per le spese dei successivi lavori, ristampe e aggiornamenti. Il lavoro dei collaboratori viene svolto su base volontaria ed è offerto come contributo alla Grande Opera di Risveglio delle Coscienze.

Egli scrive di Scienze sociali, di Philosophia Perennis, di Yoga, di Advaita, di Teosofia, di Gnosi, di Esoterismo, di Misteri, di Tradizione Primordiale: di quel percorso universale che può condurre l’ente planetario del pianeta Terra a un “risveglio” spirituale tale da rifondare una Nuova Umanità, un Mondo Nuovo. Da studioso delle tecniche e degli strumenti di dominazione e manipolazione sociale (poteri occulti) è impegnato a denunciarne la minaccia, anche in virtù dell’avanzato “stato di emergenza” in cui si trova l’umanità e che in troppi ancora faticano a riconoscere.

Vive con semplicità e discrezione dedicandosi a una condivisione della “Visione” conseguita.



Questi ulteriori *Lavori* offerti nella forma di “**Studio**” si aggiungono, a tutti gli altri *Lavori*, per essere utili compendi per chi avesse deciso di affrontare seriamente un percorso di ricerca per confluire, infine, in un “sentiero realizzativo”.



“La scienza accademica s’interessa del naturale, ma anche la scienza cosiddetta occultistica s’interessa del naturale, per quanto di un’altra dimensione vibratoria. Invero, la Scienza Sacra (che rientra nei “Piccoli misteri” o *aparavidya*, conoscenza seconda e non suprema), nella sua più autentica accezione, comprende: la cosmogonia, la magia sacra, l’astrologia esoterica, ecc. Ma queste branche della vera Scienza, per quanto si riferiscano al *naturale*, purtroppo, oggi, vengono schernite, per il semplice fatto che la ricerca di molti occultisti non ha niente a che vedere con l’autentica Scienza tradizionale. Se molti degli odierni cultori dell’occulto (tranne, ovviamente, le eccezioni, che pur ci sono) non hanno niente a che fare con la vera Scienza esoterica, per cui sono dissacratori di qualcosa di veramente degno, tanto più sono profanatori della metafisica – quando a questa si rifanno – la quale trascende non solo il fisico grossolano e sottile, ma anche l’informale principale, quindi, il *naturale* triplice, avendo quale suo preciso interesse l’Incondizionato, che è il dominio dell’Assoluto in quanto tale, dell’Infinito, dell’Inqualificato e del Costante, dell’autentico Sovrannaturale, dell’Aformale e del Permanente (rientra, quindi, nei “Grandi misteri” o *paravidya*, Conoscenza prima o suprema)”.

***Raphael***

“Ogni essere umano è un Ente che nasce nel mondo investito di una “funzione”. Se l’essere umano vive questa “funzione” consapevolmente, essa può chiamarsi “missione”. Questa “funzione” vissuta inconsapevolmente può chiamarsi “ruolo evolutivo”. L’essere umano che esercita in modo ordinario, inconsapevolmente, la propria “funzione” di nascita non potrà accedere nel campo delle possibilità iniziatiche. Il mondo delle sensibilità sensoriali è precluso all’essere grossolano per via della sua “vista” opaca e del suo “sentire” sordo; è la sua stessa condizione ad escluderlo da ogni possibilità. L’Ente che abbraccia una via consapevole, un cosciente processo di risveglio, fino alla condizione di iniziato sa di avere una “missione”. Per questo egli ha scelto la “Luce” cominciando col rifiutare sia l’oscurità del meccanismo evolutivo sia l’oscurità degli agenti del Lato Oscuro della Vita, dai Maestri dalla luce imperfetta agli iniziati inversi del sovvertimento mondiale”.

“Con il risveglio spirituale della coscienza si esce dai limiti delle leggi del cervello fisico ma anche della mente ingannatrice, quindi dalle imprigionanti dimensioni planetarie: si ritorna ad essere soltanto un “Essere Luminoso delle Origini”, tutt’uno con la Divinità. Dal pieno sonno della coscienza fino al risveglio completo della coscienza spirituale non c’è una distanza segnata dallo scorrere del Tempo ma posizioni di passaggio, ovvero posizioni coscienziali, tutte con la stessa eternità”.

“L’insegnamento iniziatico, esteriore e trasmissibile nelle forme, non è in realtà e non può essere che una preparazione dell’individuo a ricevere la vera istruzione iniziatica per effetto del suo lavoro personale. Si può così indicargli la via da seguire, il piano da tradurre in realtà, e disporlo ad acquistare l’attitudine mentale ed intellettuale necessaria alla intelligenza delle concezioni iniziatiche; si può anche assisterlo e guidarlo controllandone il lavoro in una maniera costante, ma è tutto, perché nessun altro, fosse pure un Maestro nella più completa accezione della parola, non può fare questo lavoro per lui. Quel che l’iniziato deve forzatamente acquistare da per se stesso, perché nessuno né alcuna cosa a lui esteriore può comunicarglielo, è precisamente quel che sfugge per la sua stessa natura ad ogni curiosità profana, vale a dire il possesso effettivo del segreto iniziatico propriamente detto. Ma, perché egli possa arrivare a realizzare questo possesso in tutta la sua estensione e con tutto quel che essa implica, è necessario che l’insegnamento che serve in qualche modo di base e di sostegno al suo lavoro personale si apra su delle possibilità illimitate, e gli permetta così di estendere indefinitamente le sue concezioni, invece di rinchiuderle nei limiti più o meno ristretti di una teoria sistematica o di una formula dogmatica qualunque”.

**René Guénon**

tratto da *Il risveglio della Tradizione occidentale*

Edizioni Atanor 2003

## L'Iniziazione

Non si può parlare di Iniziazione, un argomento così particolare, senza precisare che, prima che l'uomo empirico apparisse sulla Terra, l'*Essere* esisteva già, in quanto “*sempre esistente*”. È per questo che si dice che la Verità cercata dall'uomo è l'*Essere* stesso, perciò di *origine non umana*. L'uomo empirico, infatti, può recepire, svelare ed incarnare la Verità-Conoscenza (la *Metafisica assoluta*, la *Philosophia perennis*).

Parlare ai non iniziati dell'Iniziazione (in sanscrito *diksa*) è piuttosto difficile, complicato in quanto si tratta di un processo esperienziale che si può solo vivere quando si è pronti, cioè “qualificati”. Si è pronti per l'Iniziazione dopo un lungo processo di trasformazione (irreversibile).

Tradizionalmente, nell'esoterismo, il processo iniziatico viene schematizzato simbolicamente nella fase della *morte simbolica* (la *notte oscura dell'anima*), la fase della *discesa agli inferi* e la fase della *resurrezione*.

La *morte simbolica* corrisponde al periodo in cui l'adepto esperisce un senso profondo di smarrimento ed è sopraffatto dagli attacchi inevitabili dell'illusione (*maya*). Solo quando ha superato tale fase esperisce la *discesa agli inferi* che lo vede sottoposto a una lunga serie di prove che gli provocheranno importanti cambiamenti permanenti. La fase della *rinascita* corrisponde al suo risveglio vero e proprio che lo immette sul cammino (*sadhana*) verso l'Illuminazione.

Dalla fase della morte simbolica alla fase della rinascita è accaduto qualcosa di molto particolare ed importante: si può dire che l'“*ego è morto*” per davvero: non è solo una morte simbolica ma reale, cioè una condizione in cui si spengono tutte le forze che alimentano il “*senso dell'io-mio*” che identifica

l'“*ego-corpo personaggio*” e non l'*Atman (Anima-Spirito)*. Non è il *Sé-Atman*, infatti, che ha bisogno di ricevere una Iniziazione. Cos'è che riceve l'*Influsso spirituale* di ordine non umano? È l'individualità che ha bisogno di riorientarsi e prepararsi a ricevere l'*Influsso sovraindividuale*. Per la “*discesa*” dell'*Influsso* occorre una coscienza preparata e questa si può avere solo con le sviluppate “qualificazioni” richieste per la vera Iniziazione.

Ogni ente planetario, l'uomo empirico, nascendo ha una propria costituzione spirituale ed è questa a spingere, in qualità di ricercatore spirituale, verso la Dottrina più confacente alla propria aspirazione. L'adesione ad una particolare Dottrina non deve essere una semplice curiosità intellettuale (o attrazione sentimentale-emozionale) ma espressione di una profonda armonizzazione coscienziale. L'Iniziazione è una realtà con una sua specifica ragion d'essere. Bisogna rendersi conto che non tutti i ricercatori spirituali (*sadhaka*), anche i migliori, sono allo stesso grado di “risveglio” e non tutti possono accedere all'Iniziazione. Non sono molti, infatti, i ricercatori spirituali, anche tra i più determinati, a realizzare questa esperienza.

Le “qualificazioni” necessarie richieste sono il risultato della combinazione dei tre *guna*-qualità (*sattva*-equilibrio; *rajas*-attività; *tamas*-passività) prodottasi dalle diverse risposte comportamentali e comunicazionali, manifestate queste lungo l'esperienza del percorso intrapreso dal ricercatore-discepolo (*sadhaka*). Il *guna tamas* corrisponde al piano grossolano, il *guna rajas* al piano sottile e il *guna sattva* al piano causale.

L'Iniziazione può avvenire o attraverso un lungo o breve processo spontaneo (legato ad un buon *karman* passato), oppure mediante la trasmissione di un Maestro o uno specifico percorso esoterico con complessi rituali appartenenti ad una Istituzione iniziatica. La parte Reale, invisibile, dell'*Essere* deve emergere eliminando tutto ciò che di irrealne ne impedisce il dispiegarsi:

ecco perché si parla di morte simbolica per far ben comprendere ciò che deve avverarsi. I veli che nascondono la Realtà dell'Essere devono essere strappati, eliminati.

Per esperire tali realtà serve una vera conoscenza (*esoterica-iniziatica*) non una semplice raccolta di informazioni interessanti che rendono edotti nel campo dell'esoterismo e dell'occulto. Con l'Iniziazione si riceve un "Insegnamento" e si producono profondi cambiamenti interiori.

La costituzione spirituale alla nascita determina, in alcuni, la condizione che fa scattare l'*Influsso spirituale sovraindividuale*, così basta una particolare stimolazione del suo stesso ambiente oppure una parola o uno sguardo del Maestro.

Esistono rarissimi casi in cui l'Iniziazione viene data direttamente dalla Divinità (*Siva* o *Visnu*) e allora si parla di *Sambhavi-diksa*.

Una Iniziazione richiede la presenza di un "iniziando" (*l'adepto, il discepolo, in sanscrito adhikarin o sisya*), di un "Maestro" (*Guru*) e di un "Insegnamento" (*upadesa*): il Maestro "trasmette" ("*consegna*") l'Insegnamento e l'Adepto lo riceve. L'Iniziazione viene conferita, quindi, da un Maestro (*Guru*) al Discepolo (*sisya*), solo quando lo riterrà degno, attraverso una o più parole (*mantradiksa*), il contatto (*sparsadiksa*) o la visione (*darsanadiksa*). La trasmissione-discesa della *forza spirituale (saktipata)* dal Maestro al Discepolo è considerata discesa di grazia divina (*anugraha*) in quanto capace di stimolarlo in profondità per una vera ed effettiva crescita spirituale e maturazione coscienziale. Così un iniziando viene "consacrato" per sempre. Da quel momento in poi sarà per sempre tutt'altra vita.

Esiste un'altra forma di Iniziazione, rarissima, che viene svolta nello *stato di sonno con sogni (svapna)* che corrisponde al piano sottile-astrale dove l'*Influsso* viene ricevuto nel corpo sottile-astrale (*lingasarira*). I più, tra i pochissimi, che possono

raccontare l'esperienza di una tale forma di Iniziazione, ricordano completamente quanto avvenuto nello *stato di veglia* (*jagrat*). Ad alcuni, tra questi, l'Iniziatore dà la "*dimenticanza*" per non ricordare: ricorderanno tutto, a suo tempo, come voluto dal Maestro per le ragioni che solo lui conosce. Coloro che vengono iniziati in tale forma hanno dei compiti speciali da assolvere.

Per amor del vero bisogna far sapere anche che un "Gruppo" di persone "qualificate" (iniziate), in determinate condizioni, può far "discendere" l'*Influsso spirituale* necessario manifestando specifici effetti nella coscienza dei suoi membri. Così come bisogna far sapere che la "*contro-iniziazione*" esiste e che le sue "*forze oscure*" tentano di condurre il Discepolo verso i sentieri della deviazione, verso un esoterismo deviato. Il potere che queste "*forze*" esercitano riesce a confondere, a far precipitare nell'illusione anche il Discepolo più determinato, più "qualificato", perché riesce a spingerlo, nei momenti di maggiore debolezza (che tutti attraversano normalmente), verso stati di angoscia o addirittura di paura dell'Iniziazione stessa. Il risultato che spesso la "*contro-iniziazione*" ottiene è quello di far allontanare il Discepolo dalla retta via o addirittura dalla spiritualità stessa. Queste "*forze oscure*" riescono a sviare e confondere anche i più "qualificati" perché agiscono, fanno leva su alcune debolezze ancora irrisolte (forme di rigidità, di modelli mentali schematici) del Discepolo anche se ha un *manas* (mente) ben sviluppato.

I ricercatori che cadono nell'inganno delle illusioni e delle suggestioni sferrate dalla "*contro-iniziazione*" invece di tendere ad unirsi alla *supercoscienza* si fondono con la *subcoscienza*, senza saper distinguere. La subcoscienza è il ricettacolo degli atti, delle tendenze, è il passato cristallizzato con le sue forze reattive. Ad ingannare maggiormente, a rafforzare l'illusione del ricercatore sotto incantesimo, sono quella specie di poteri-*siddhi*

che la *subcoscienza* in alcuni casi fa emergere a sprazzi (*percezioni extrasensoriali, telepatia, veggenza, preveggenza, chiaroveggenza, ecc.*). Queste facoltà nulla hanno a che fare con la vera spiritualità, anche se affascinano e fuorviano i molti: appartengono alla fenomenologia del mondo del divenire, non sono prova di elevata posizione coscienziale.

Il vero ricercatore spirituale è colui che ha scelto, consapevolmente, un percorso per trascendere il divenire e per questo tiene lo sguardo sull'*Essere*, per non essere assorbito dagli avvenimenti, dalle fenomenologie del piano contingente.

L'Iniziazione è universale, non è prerogativa di un particolare territorio, razza, colorazione della pelle o appartenenza ad uno speciale organismo. L'Iniziazione può avvenire anche senza un particolare rito ma con il solo rapporto intimo tra Maestro e Discepolo. L'Iniziazione non è una cerimonia d'investitura, non è il riconoscimento esteriore che viene fatto attraverso la consegna di un attestato di appartenenza ad una comunità spirituale (*l'ordine spirituale a cui eventualmente l'iniziando aderisce*). Sono le "qualificazioni" sviluppate che permettono al Discepolo di accedere alle possibilità dell'Iniziazione: solo le "qualificazioni" lo permettono perché queste sono di ordine interiore, verticale e coscienziale (*come spiega chiaramente Raphael*). L'Iniziazione consegna una percezione diretta nell'ordine della *conoscenza trascendente*.

Quanto avviene nell'intimità di un Maestro e del proprio Discepolo non può essere argomento di condivisione nemmeno tra discepoli dello stesso Maestro: a legare, per l'appunto, Maestro e Discepolo è il "*segreto iniziatico*". Non esistono rituali iniziatici speciali che possono fare a meno delle "qualificazioni" nel Discepolo.

È bene precisare che il *Sé-Atman* è, per forza di cose, di là da ogni rito, dall'Iniziazione e dalla stessa liberazione-*moksa*.

Perché l'Iniziazione avvenga veramente occorrono due condizioni: una è quella che nel Discepolo siano presenti le "qualificazioni" richieste; l'altra che il Maestro abbia raggiunto lo stato effettivo di realizzazione per poter trasmettere l'*Influsso spirituale* necessario.

La modalità più in uso in Occidente è quella che l'Iniziazione viene trasmessa per via indiretta: significa che non è un Maestro (*Guru*) ma una Istituzione ("*Ordine*", "*Centro*", "*Scuola*"), una organizzazione di persone "qualificate", a darla attraverso un particolare rito.

Quando l'*Influsso spirituale sovraindividuale* "discende" non differisce se la trasmissione viene effettuata da un Maestro, da una Istituzione iniziatica qualificata, da una auto-iniziazione spontanea per volontà Divina. È uguale dappertutto, dovunque avvenga così come le "qualificazioni" del Discepolo, di qualsiasi Discepolo, sono sempre le stesse se idoneo a ricevere. La forma di un rito d'Iniziazione può essere diverso da altri riti ma con il "*trasmettitore*" e il "*ricevente*" idonei nulla cambia.

Ogni vero ricercatore-iniziando deve prepararsi all'evento dell'Iniziazione, deve acquisire le necessarie "qualificazioni" senza lasciarsi disturbare da chicchessia. La sua "aura" deve essere preparata perché al momento giusto l'*Influsso spirituale sovraindividuale* venga attratto e ricevuto. Sono indispensabili purezza del movente, l'aspirazione alla trascendenza e il superamento dello psichismo. Il vero amore, per la spiritualità dell'*Essere*, è uno stato di coscienza in cui l'"*io-ego*" è completamente assente.

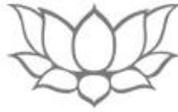
Certe vie, che vengono scambiate per spirituali, appartengono al divenire, hanno un percorso orizzontale, di quantità, di espansione della percezione sensoriale, di gratificazione dell'io. Queste vie nulla hanno a che fare con la vera spiritualità, con

l'Iniziazione, con l'*Influsso spirituale sovraindividuale*, con la Metafisica assoluta. Le stesse religioni ormai offrono vie materialistiche, solo in apparenza spirituali: basta vedere come la società umana, che è del divenire, sia senza vera comunicazione perché fondata sull'io separativo e i suoi attributi.

In questo momento epocale, alla fine della oscura coda del *Kaliyuga*, le coscienze degli uomini sono sempre più obliate ed attratte principalmente dalla percezione sensoriale. Infatti, anche se sembrano in molti coloro che si interessano alle questioni spirituali, esoteriche e iniziatiche, vivono invece sopraffatti dal contingente. I profani sono incapaci a comprendere, anche solo dal punto di vista storico, gli insegnamenti dei grandi Saggi (*Rsi*). Insegnamenti che vengono smembrati, snaturati, interpretati erroneamente e commercializzati. Prevale, su tutta l'umanità, uno spesso annebbiamento emotivo e intellettuale, ma anche una grande "*ignoranza metafisica*" ("*avidya*"). Pochissimi sono coloro che "*sentono*" la chiamata dell'Anima e il senso di responsabilità a seguirla.

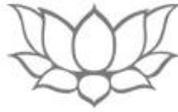
A quei "pochissimi", che sanno trovare la forza di porsi sul cammino della *Conoscenza*, motivati dalla trascendenza, per giungere alla Iniziazione, a loro vada tutto il nostro incoraggiamento.

L'Iniziazione mette il seme del vero "risveglio" nel terreno-*coscienza* preparato, "qualificato", ma tocca a chi ha ricevuto l'*Influsso spirituale* portare il seme a maturazione.



“Chi è incapace di calmare e armonizzare i moti del proprio essere interiore, può sempre farsi chiamare ‘Maestro’, ma non lo è; e questo titolo, che egli non merita, servirà solo a renderlo ridicolo. La Natura non riconosce i diplomi umani: essa rilascia dei diplomi soltanto a coloro che possiedono la scienza dell’essenziale e che hanno imparato a dominarsi”.

***Omraam Mikhaël Aïvanhov***



“Chi ha acquisito la capacità di seguire principi ed ideali alti, senza curarsi dei propri desideri e scopi personali, chi sa sempre compiere il suo dovere, anche quando inclinazioni e simpatie tendono a distrarlo, nella vita abituale è già inconsapevolmente un iniziato; ben poco gli mancherà per poter superare la prova descritta”.

***Rudolf Steiner***  
tratto da *L'Iniziazione*  
Editrice Antroposofica



La condizione giusta per l’Iniziazione è quella in cui si è sviluppata una “intuizione” (*buddhi*) ma anche una “mente selettiva” (*manas*) armonizzata: è così che si può comprendere correttamente la teoria della Dottrina. Non deve mai prendere il sopravvento né la *teoria* sulla *prassi* né viceversa. Molti sono gli eruditi nelle questioni spirituali, esoteriche e iniziatiche ma non sono veramente elevati spiritualmente: di essi si può dire che “*non sono*” (*la verità che dicono di aver conquistata*). Aver acquisito certe verità deve significare essere in grado di tradurle in pratica.

## **Pensiero di Raphael sull'Iniziazione**

“(…) L'iniziazione ha lo scopo di superare lo stato individuato umano, considerato nella sua integralità extracorporea, e di permettere il passaggio agli stati superiori.

Ogni realizzazione iniziatica è un fattore essenzialmente interiore che trasforma l'‘essere interno’, penetrando e influenzando la causa più che l'effetto.

L'iniziazione conduce alla vetta dalla quale è possibile avere la Visione, quella dell'‘eterno ora’, in cui passato, presente e futuro si concretizzano simultaneamente.

L'iniziazione conduce a quella caverna silenziosa, e pur ricca di suoni, entro cui vengono compresi gli opposti, o la molteplicità, e svelato il segreto dell'Unità.

L'iniziazione porta alla liberazione, e la liberazione è frutto di realizzazione; questa, a sua volta, è l'effetto del fuoco purificatore e unificatore.

La Via iniziatica è diversa da quella mistica, ma non opposta. In quest'ultima l'individuo si limita a ricevere semplicemente ciò che gli si presenta e come gli si presenta, senza che egli stesso vi entri per nulla; nella prima l'iniziativa della Realizzazione è perseguita in modo consapevole e persistente (...).

L'iniziazione non ha niente a che fare con la chiaroveggenza, la chiarudienza o con l'esercizio di qualche altra facoltà psichica dello stesso genere ugualmente secondaria, anche se spettacolare.

L'iniziazione potrebbe accidentalmente produrre l'emergenza di qualche ‘facoltà’ psichica, ma occorre saper distinguere.

Le oche capitoline erano chiarudienti ...

I produttori di fenomeni, apparentemente straordinari, possono essere anche individui poco dotati sul piano intellettuale-emotivo

e spirituale, e spesso volte possono presentare tratti patologici, condizioni isteriche (...).

L'iniziazione appartiene alla Metafisica sacra o Scienza dei Princìpi. Essa va di là dal corporeo, sede delle cristallizzazioni deformanti, dal sottile psichico, sede dell'illusione e dell'annebbiamento, e dal causale, sede dell'ignoranza-avidya-inscienza metafisica (...)

Si può andare verso l'iniziazione, la pseudo-iniziazione o la contro-iniziazione: bisogna essere vigilianti; basta un attimo di disattenzione perché sopraggiunga il deviamiento o la morte.

L'iniziazione concede al neofita un' 'influenza dall'Alto' attivando il seme nel segreto del suo cuore; tocca all'iniziando portare dalla potenza all'atto quella geometria in germe (...).

L'Iniziato-realizzato può anche non scrivere niente; grandi Realizzati come il Buddha e il Cristo non hanno lasciato scritti; altri hanno solo cercato, per i loro discepoli, di delucidare, con commenti e note, i Testi tradizionali (Sruti o Rivelazione).

L'Iniziato non si misura in riferimento alla quantità delle parole che scrive o dice. La quantità appartiene all'erudito e al saggista le cui menti sono troppo imbevute di rajas.

La quantità di nozioni può anche nuocere al processo iniziatico perché potenzia la mente distintiva, empirica e rappresentativa (manas). Il manas, si sa, va sempre in cerca di cibo nozionistico, ma non è sul piano della sua espansione e della quantizzazione che l'ente può trovare la 'morte dei filosofi' (...)"

**Raphael**

tratto da *Fuoco dei Filosofi*

Edizioni Asram Vidya

## **Pensiero di René Guénon sull'Iniziazione**

“L'iniziazione è una presa di possesso cosciente degli stati superiori. Lo scopo reale dell'iniziazione non è solamente la restaurazione dello 'stato edenico'. L'iniziazione è ciò che incarna veramente lo spirito di una tradizione e ciò permette, per di più, l'attualizzazione effettiva degli stati sovrumani. L'iniziazione, nella sua prima parte ha per scopo la restaurazione dello Stato Primordiale, in altri termini, per questa iniziazione, se è effettivamente realizzata, l'uomo è ricondotto, dalla condizione 'decentrata' che è proprio la sua, alla situazione centrale che deve normalmente appartenergli. Nel caso dell'iniziazione appartiene all'individuo l'iniziativa di una realizzazione che si perseguirà metodicamente, sotto un controllo rigido e incessante, e che dovrà normalmente condurre a superare le stesse posizioni dell'individuo come tale. L'iniziazione ha essenzialmente per scopo di superare le possibilità dello stato individuale umano e di rendere effettivamente possibile il passaggio agli stati superiori, ed anche, infine, di condurre l'essere oltre ogni stato condizionato. In riguardo la semplice comunicazione con gli stati superiori non può essere considerata un fine, bensì solo un punto di partenza. La prima delle condizioni per l'iniziazione è una certa attitudine o disposizione naturale, senza la quale ogni sforzo sarebbe vano, poiché l'individuo non può evidentemente sviluppare che quelle possibilità che porta in sé fin dall'origine. L'iniziazione è ciò che tutte le tradizioni si accordano nel designare come la 'seconda nascita'. L'iniziazione è essenzialmente 'regolare' e non ha nulla a che fare con le anomalie. L'iniziazione implica tre condizioni che si presentano in modo successivo e che si potrebbero far corrispondere rispettivamente ai tre termini di 'potenzialità', 'virtualità' e

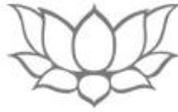
‘attualità’: la qualificazione, la trasmissione, il lavoro interiore. Il collegamento ad un’organizzazione tradizionale regolare non è soltanto una condizione necessaria dell’iniziazione, ma è anche ciò che costituisce l’iniziazione nel significato più stretto. Relativamente all’individuo, l’intenzione di collegarsi ad una tradizione di cui possa avere qualche conoscenza esteriore non può affatto essere sufficiente in se stessa per assicurargli l’iniziazione. L’individuo non deve avere soltanto l’intenzione di essere iniziato, ma deve essere ‘accettato’ da un’organizzazione tradizionale regolare, avente qualità per conferirgli l’iniziazione. La parte dell’individuo che conferisce l’iniziazione è una parte di ‘trasmettitore’, nel senso più esatto della parola. L’iniziazione, nel vero significato della parola, implicando particolari ‘qualificazioni’, non può essere di ordine religioso. Pretendere che l’iniziazione possa essere derivata dalla religione è invertire tutti i rapporti normali che risultano dalla natura stessa delle cose. La diversità dei modi di iniziazione, sia da una forma tradizionale ad un’altra e sia all’interno di una stessa forma tradizionale, ha precisamente lo scopo di rispondere alla diversità di attitudini individuali. In riguardo all’iniziazione, le qualificazioni richieste per riceverla sono distinte da quelle che possono essere necessarie per esercitare anche una funzione in un’organizzazione iniziatica. L’iniziazione non è, come le realizzazioni mistiche, qualcosa che cada da oltre le nubi, senza che si sappia come e perché; essa si basa invece su leggi scientifiche positive o su regole tecniche rigorose. L’iniziazione, a qualsiasi grado, rappresenta per l’essere che l’ha ricevuta un’acquisizione permanente, uno stato che, virtualmente ed effettivamente, egli ha raggiunto una volta per sempre e che ormai nulla può togliergli. Lo scopo stesso dell’iniziazione è propriamente di ‘liberare’ l’essere da tutte le contingenze e non di imporgli nuovi legami da aggiungersi a quelli che già naturalmente condizionano

l'esistenza dell'uomo ordinario. L'iniziazione deve precisamente condurre alla coscienza pienamente realizzata ed effettiva del Sé. Con l'iniziazione l'essere passa dunque 'dalle tenebre alla luce', come il mondo, alla sua stessa origine, vi è passato per l'atto del Verbo Creatore e Ordinatore. Lo stato dell'essere anteriormente all'iniziazione costituisce la sostanza 'indistinta' di quello che egli potrà diventare effettivamente in seguito. Senza preventiva iniziazione nessuna realizzazione metafisica è possibile. Iniziazione deriva da *initium* e questa parola significa propriamente 'entrata' o 'punto di partenza': è l'entrata in una via che resta da percorrere, o meglio il punto di partenza di una nuova esistenza. Molta gente sembra dubitare della necessità, per chi aspira all'iniziazione, di riallacciarsi, come prima cosa, ad una forma tradizionale esoterica e di osservarne le prescrizioni.. l'adesione ad un esoterismo è una condizione preliminare per arrivare all'esoterismo, né si deve pensare che tale esoterismo possa essere rigettato una volta ottenuta l'iniziazione. Qualsiasi iniziazione presenta un certo lato 'karmico', in quanto qualsiasi iniziazione, implica la pratica di particolari riti. Tutto ciò che è soltanto psichico non può avere alcun rapporto effettivo e diretto con l'iniziazione, perché questa consiste, nella sua essenza, nella trasmissione di un'influenza spirituale, destinata a produrre effetti di ordine spirituale.

**René Guènon**

tratto da *Pensieri sull'Esoterismo* (pag. 117)

KeyBook 2011



“In questa epoca sussistono in Occidente Insegnamenti spirituali e filosofici realizzativi che possono apparire diversi dalla nostra cultura, e alcuni ricercatori, condizionati dalla forma-immagine della Tradizione religiosa occidentale, si trovano alquanto disorientati e confusi sia in riferimento a tali Insegnamenti sia in riguardo al rapporto con eventuali Swami, Guru, Lama, ecc.”.

***Raphael***

tratto da *Fuoco di Ascesi*  
Edizioni Asram Vidya

## **Pensieri sull'Iniziazione dal sito della Società Teosofica**

### **Ierofante**

“Dal greco ‘Hierophantes’, che letteralmente significa ‘colui che spiega le cose sacre’. Colui che dischiude gli insegnamenti sacri, il Capo degli Iniziati. Un titolo che nei templi dell’antichità spettava ai più alti Adepti, che erano gli Istruttori e gli espositori dei Misteri nonché gli Iniziatori ai grandi Misteri finali. Lo Ierofante rappresentava il Demiurgo e spiegava ai postulanti alla Iniziazione i vari fenomeni della Creazione che venivano offerti per la loro istruzione. Egli era l’unico interprete delle dottrine e dei segreti esoterici. Era proibito perfino pronunciare il suo nome davanti ad un non iniziato. Sedeva ad Oriente e portava appeso al collo un globo d’oro, come simbolo della sua autorità. Lo si chiamava anche Mystagogus. (Kenneth R.H. Mackenzie, IX, F.T.S., in *The Royal Masonic Cyclopedia*). In Ebraico ed in lingua Caldea il termine era Peter, colui che apre il rivelatore; ecco perchè il Papa, in qualità di successore degli Ierofanti degli antichi Misteri, siede sulla sedia Pagana di San Pietro. Gli Ierofanti erano i Sacerdoti dei Templi, Saggi e Grandi Iniziati, in possesso del linguaggio dei Misteri. Gli Ierofanti ebraici avevano tratto le loro conoscenze dagli Ierofanti Caldei. Mosè era uno Ierofante ed apparteneva alla catena verticale attraverso la quale questi Maestri si tramandavano la conoscenza occulta. Spesso si qualificavano Figli del Drago e Serpenti, termini con i quali venivano indicati i possessori della Dottrina Segreta. I Misteri costituivano l’insieme delle conoscenze segrete ed erano nelle mani esclusive degli Ierofanti. Era importante anche il modo di vestire; lo Ierofante egizio, per esempio, aveva un copricapo quadrato che doveva sempre portare durante le funzioni. Oggi, lo stesso copricapo è indossato dai sacerdoti armeni. Nei Misteri di Eleusi, lo Ierofante era il sacerdote di

grado più elevato, la cui carica era patrimonio ereditario della famiglia sacerdotale eleusina degli Eumolpidi, ed a cui era subordinato un ceryx, araldo, proveniente a sua volta dalla famiglia sacerdotale ateniese dei Cerici. Oggi, con il termine Ierofante, si intende una persona di grande autorità religiosa ed in possesso di alta dottrina”.

[www.teosofica.org/it/materiale-di-studio/glossario/glossario/,32?alfa=I&start=50](http://www.teosofica.org/it/materiale-di-studio/glossario/glossario/,32?alfa=I&start=50)

### **Illuminati**

“(Lat.)- Quelli che ‘hanno ricevuto la Luce’, gli Adepti iniziati. Il termine designa coloro che si sentono investiti da particolari ispirazioni, o illuminazioni, divine, operanti nella passività dell’anima. Si tratta di una categoria molto vasta che abbraccia tutte le religioni, tutti i tempi, tutti i paesi. Ad esempio, nel Cinquecento e nel Seicento, nella cattolica Spagna, vi erano gli alumbrados, i quali erano convinti di possedere l’illuminazione dello Spirito Santo che permetteva loro di cogliere per visione immediata l’essenza di Dio e di partecipare alla sua vita ineffabile. In virtù di ciò, qualunque cosa facessero non poteva essere loro imputata: se si trattava di un atto peccaminoso, non erano loro a peccare, ma il Maligno a manifestarsi, con il permesso di Dio! Nel Settecento, in Baviera, vi era una società segreta con organizzazione di tipo massonico, che si muoveva su una corrente di esoterismo basata sul materialismo, e si dava il nome di ‘Illuminati di Baviera’. Gli esponenti del razionalismo illuministico li chiamavano ‘Teosofi’, ma nulla avevano a che fare con la vera Teosofia, anche perché professavano una specie di religiosità mistica e praticavano l’occultismo. Al di là di molte ridicole farse occidentali, gli Illuminati rivestono un ruolo estremamente importante nelle

religioni orientali, particolarmente nell'Induismo e nel Buddhismo”.

[www.teosofica.org/it/materiale-di-studio/glossario/glossario/,32?alfa=I&start=100](http://www.teosofica.org/it/materiale-di-studio/glossario/glossario/,32?alfa=I&start=100)

## **Iniziato**

“- Dal latino Initiatus. Designa chiunque sia stato ammesso a ricevere la rivelazione dei misteri e dei segreti della Massoneria o dell'Occultismo. Nell'antichità, è colui che è stato iniziato alla conoscenza arcana insegnata dagli Ierofanti dei Misteri; e, ai giorni nostri, quanti sono stati iniziati dagli Adepti del sapere mistico a quella misteriosa conoscenza che, malgrado il trascorrere delle ere, ha ancora sulla terra solo un piccolissimo numero di seguaci. Gli Iniziati non venivano quasi mai chiamati con questo termine, bensì con epiteti significativi: Alberi di rettitudine (Asia Minore), Cedri (Libano), Alberi (India), Innocenti, Fanciulli, Nati una seconda volta, Figli del Dio Serpente, Figli del Drago. Essi sono i portatori delle verità inviolate, dell'eterno silenzio e della dottrina segreta. Davano al pubblico le verità esoteriche sotto forma di allegorie. È opportuno precisare che la conoscenza iniziatica è identificazione attiva, ossia stato di chiarezza superrazionale essenziale. Essa è diversa da quella mistica, che si colloca in uno stato infraintellettuale ed emotivo, dove si ha un semplice sentire, privo di uno spiegare e di un comprendere. Oggi con questo termine si designa colui che è stato ammesso alla conoscenza ed alla pratica di determinati culti religiosi mediante rito di iniziazione; oppure chi è ammesso a partecipare all'attività di sette e società segrete. Talvolta anche chi possiede una sufficiente conoscenza e familiarità in scienze, tecniche e studi molto specializzati”.

<https://www.teosofica.org/it/materiale-di-studio/glossario/glossario/,32?alfa=I&start=160>

## **Iniziazione**

“- Dalla radice latina *initia*, che significa i principi fondamentali o di base di ogni Scienza. La pratica della Iniziazione, o l’ammissione ai sacri Misteri, insegnata dagli Ierofanti e dai Sacerdoti sapienti dei Templi, è una delle tradizioni più antiche. Era praticata in tutte le antiche religioni nazionali. In Europa fu abolita con la caduta dell’ultimo tempio pagano. Attualmente c’è solo una specie d’iniziazione conosciuta dal pubblico, quella dei riti Massonici. La Massoneria, comunque, non ha più segreti da rivelare o da custodire. Nei tempi gloriosi di una volta, i Misteri, secondo i più grandi filosofi Greci e Romani, erano fra le solennità più sacre ed anche più benefiche, promotrici efficaci delle virtù. I Misteri rappresentavano il passaggio dalla vita mortale alla morte circoscritta e la esperienza dello Spirito e dell’Anima disincarnati nel mondo della soggettività. Ai giorni nostri, siccome il segreto è perduto, il candidato passa attraverso diverse cerimonie senza senso ed è iniziato all’allegoria solare di Hiram Abiff , il ‘Figlio della Vedova’. Oggi per iniziazione si intende l’atto, l’effetto dell’iniziare, soprattutto nel senso di ammettere con opportuno rito ad un culto misterico, o comunque a far parte di una società da cui i non iniziati sono esclusi. È l’ammissione ad una setta, ad una società segreta, ma anche l’avviamento ad una pratica qualsiasi, ad un’arte, ad una disciplina. In senso lato, però, l’iniziazione è il complesso dei riti destinato ad effettuare il passaggio di un individuo, o di un gruppo, da una condizione ad un’altra. Presso i popoli primitivi era largamente usata sui fanciulli, nell’età della pubertà, come prova di ammissione alla società. Consisteva di tre tappe fondamentali: 1) Rito di separazione - Il fanciullo veniva

strappato alla famiglia; 2) Rito di trasformazione - Prove pratiche, con o senza segni esteriori (mutilazioni, circoncisioni, tatuaggi, ecc.), forme simboliche di morte e di rinascita; 3) Rito di aggregazione - L'individuo veniva ammesso alla comunità degli adulti con sottomissione a pratiche purificatorie, silenzio, digiuno, assunzione di un nuovo nome. L'iniziazione era normalmente riservata al sesso maschile, raramente veniva ammesso il sesso femminile. Quando un popolo veniva sottomesso, l'iniziazione era riservata agli individui del ceppo originario; in tal modo veniva a crearsi una società di iniziati all'interno di una società mista, che molto spesso si proteggeva da interferenze esterne attraverso la pratica del segreto. L'iniziazione comprende diversi gradi iniziatici: ogni società ha la propria struttura. Nelle opere exoteriche indù vengono indicati quattro gradi di iniziazione, ma in realtà sono sette, perchè l'Arhat ne deve scalare ancora tre. Presso gli antichi Egizi, essa aveva luogo nella Grande Piramide e si svolgeva attraverso varie prove: acqua, fuoco, tentazioni, tenebre, ecc. Il metodo iniziatico è un metodo sperimentale puro. Il sapere iniziatico configura più forme di esperienza, ciascuna corrispondente ad un dato modo di percepire la realtà. Esse, poi, sono suscettibili di convertirsi l'una nell'altra e di gerarchizzarsi per assumere livelli di percezione aventi sempre più alto grado di absolutezza. L'esperienza iniziatica non è un atto intellettuale, ma consiste di attività pratica ed operativa”.

[www.teosofica.org/it/materiale-di-studio/glossario/glossario/,32?alfa=I&start=160](http://www.teosofica.org/it/materiale-di-studio/glossario/glossario/,32?alfa=I&start=160)

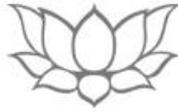


**Vidya** (f) *vid*: “conoscenza”, conoscenza della Realtà; “meditazione”, meditazione formale (*upasana*), meditazione coscienziale che conduce alla Realizzazione. *Vidya* è la luce di cui l’uomo necessita per distruggere l’oscurità dell’ignoranza-*avidya*; può essere classificata come *apara* (inferiore) e *para* (superiore). L’*aparavidya* è in relazione ai primi tre fini dell’uomo: *dharma* o rettitudine, *artha* o benessere e *kama* o desiderio legittimo. La *paravidya*, esposta nelle *Upanisad* riguarda l’ultimo fine dell’uomo: *moksa* o liberazione. Può ancora essere classificata come: *bahyavidya* e *brahmavidya*. Kautiliya, nel *Manavadharmasastra* (1. 2-4), sostiene che vi sono quattro scienze (*vidya*): *anviksiki*, *dandaniti*, *trayi*, *varta*. Vedi *jnana*.

tratto da ***Glossario Sanscrito***  
a cura del ***Gruppo Kevala***  
Associazione Ecoculturale Parmenides

## **Letture consigliate**

Considerazioni sull'iniziazione, René Guénon, Luni Editrice  
Iniziazione e realizzazione spirituale, René Guénon, Luni Editrice  
Autorità spirituale e potere temporale, René Guénon, Adelphi  
Gli stati molteplici dell'essere, René Guénon, Harmakis Edizioni 2019  
La crisi del mondo moderno, René Guénon, Mediterranee  
La Tradizione e le tradizioni, René Guénon, Mediterranee  
Il risveglio della Tradizione occidentale, René Guénon, Atanor 2003  
Che cos'è un Maestro spirituale, Omraam Mikhaël Aïvanhov, Prosveta  
L'Iniziazione, Rudolf Steiner, Editrice Antroposofica  
La filosofia dell'Essere, Raphael, Edizioni Asram Vidya  
Aparokshanubhuti, Sankara, Edizioni Asram Vidya  
Iniziazione alla filosofia di Platone, Raphael, Edizioni Asram Vidya  
Orfismo e Tradizione iniziatica, Raphael, Edizioni Asram Vidya  
Fuoco dei Filosofi, Raphael, Edizioni Asram Vidya  
La Via del Fuoco secondo la Qabbalah, Edizioni Asram Vidya  
Fuoco di Ascesi, Raphael, Edizioni Asram Vidya  
Fuoco di Risveglio, Raphael, Edizioni Asram Vidya  
Essenza e scopo dello Yoga, Raphael, Edizioni Asram Vidya  
Il Sentiero della Non-Dualità, Raphael, Edizioni Asram Vidya  
Bhagavad-Gita, commento di Raphael, Edizioni Asram Vidya  
Uttaragita – Il Canto successivo, Edizioni Asram Vidya  
L'essenza del Vedanta, Sadananda, Edizioni Asram Vidya  
La Scienza di Dio (Vidya Vahini), Sai Baba, Mother Sai Publications  
Gli insegnamenti di Dio (Gita Vahini), Sai Baba, Mother Sai Publications  
Buddhismo esoterico, A. Percy Sinnett, Edizioni Teosofiche Italiane  
Teosofia nel pensiero antico e moderno, E. Bratina, Ed. Teosofiche Italiane  
La Luce sul Sentiero, MCollins, Edizioni Teosofiche Italiane  
La Voce del Silenzio, H.P.Blavatsky, Edizioni Teosofiche Italiane  
La Dottrina Segreta (Ed. Studio), H.P.Blavatsky, Edizioni Teosofiche Italiane  
Iside svelata (due Volumi), H.P.Blavatsky, Edizioni Teosofiche Italiane  
Yoga – Piccola guida per conoscerlo, Rosario Castello, Youcanprint  
Il Sentiero Realizzativo, Rosario Castello  
La Visione, il Mezzo e la Trasformazione, Rosario Castello  
Alla Fonte – Cammino Esoterico, Rosario Castello  
Darsana: il “punto di vista” esoterico, Rosario Castello  
Glossario Esoterico. Yoga-Tantra-Esoterismo-Metafisica-Tradizione, Rosario Castello



“Rifugiatevi in voi stessi; scoprite la vostra Realtà: questa è la via giusta ed in quel modo onorerete anche i guru. I guru sono maestri che hanno realizzato il Sé. Si va da un guru per avere l’iniziazione (upadesha). Molti credono che, con la semplice ripetizione del nome dato con l’Upadesha, si ottenga l’Iniziazione spirituale, ma l’Upadesha è solo un mezzo per portarvi al vostro stesso Sé”.

***Sri Sathya Sai Baba*** (1926-2011)

**Autore Rosario Castello Editore**  
**Collana Nuova Umanità**

Il Volto del Male – Mistero e Origine  
Il Sole D'Oro – Una via per Shambhala  
L'invisibile identità del potere nascosto  
Il Sentiero Realizzativo  
Il Chiaro e lo Scuro nel Mondo – La Mescolanza  
Le 99 Stanze della Conoscenza Vol. I  
Le 99 Stanze della Conoscenza Vol. II  
Le 99 Stanze della Conoscenza Vol. III  
La Visione, il Mezzo e la Trasformazione  
Alla Fonte – Cammino Esoterico  
Darsana: il “punto di vista” esoterico  
Questa è l'Ora dell'Urgenza  
Le Maschere del potere nascosto  
Glossario Esoterico  
Potestas Tenebrarum  
Il Segreto della Conoscenza esoterica  
Prospettive di esoterismo  
La sadhana in pratica: verso il Sé Superiore  
Lo Yoga è “posizione coscienziale”  
I Fiori del male che divorano il Mondo  
Vigrahadharma: Sai Baba l'Avatara  
Vita occulta di un “risvegliato”  
L'Italia occulta  
Morte e Vita: un unico sentiero (in lavorazione)  
Yoga: una via iniziatica (in lavorazione)

**Collana Tradere**

Per le Stanze dell'Esoterismo  
Per le Vie immateriali dell'Esistenza  
Per le immortali Vie dello Yoga

## Lavori fuori collana

Yoga – Piccola guida per conoscerlo

**Notiziario:** **1** della Bhagavad-Gita; **2** della Sadhana; **3** sul Male nel Mondo; **4** sul Femminino-Mascolino

**Articoli *fil rouge*:** **1** Il sesso: scherzo, errore, condanna o salvezza?; **2** L'Esoterismo deviato; **3** Qui, altrove, nell'ovunque senza tempo; **4** Sadhana: non confondere il mezzo con il fine; **5** Sguardo su un Sentiero: il Tantra; **6** Yoga, Dieta sana e Rimedi per la Salute; **7** La Scelta Spirituale. Dal cibo per i cinque sensi alla Liberazione

**Studio:** **1** Simbologia; **2** Sulla Vidya; **3** Yoga, Respiro, Prana, Bhagavad-Gita; **4** La Magia; **5** Edificare una società dell'Essere; **6** Sulle Religioni in Sintesi – Unità delle Religioni; **7** Una Via esoterica di Liberazione: il Tantra; **8** Sulla “possessione” e la “realtà spirituale”; **9** I fondamentali dello spirito-anima incarnato; **10** Esoterismo; **11** I problemi fondamentali dell'umanità: perché irrisolvibili; **12** La Malattia: nell'uomo comune, nel Discepolo, nel Maestro; **13** La Presenza dei Maestri nel Mondo; **14** L'Iniziazione

**Articolo “Risvegli”:** **1** Roma-Babilonia è servita; **2** I Dirigenti, nel mondo, per una Nuova Era; **3** Non solo Donna e basta: Femminino-Mascolino e l'Iniziazione; **4** Urgente Appello Spirituale; **5** Ignoranza e falsa conoscenza spirituale

**Riflessioni:** **1** La Terza Guerra Mondiale descritta da Albert Pike?; **2** Un Piano di Distruzione Anti-Tradizionale; **3** Il Femminicidio: attacco contro-iniziativo; **4** Ordine dei Templari; **5** Vino, pasto sacro e alchimia di trasformazione

**Prospettive Spirituali: 1** La necessaria “Visione” dello scopo fondamentale della vita

**Articolo indipendente:** Think tank: l’inganno della politica. Quello che i cittadini non vedono; Il potere delle Logge segrete: massoneria, mafia e politica



## Alcune delle librerie e degli Store on-line dove trovare i libri



**Amici, Partnership e spazi Social**  
**grazie ai quali il lavoro è stato pubblicato e diffuso**

**SAILENMAX**  
WEBDESIGN

 **youcanprint.it**  
self-publishing

**Massimo Faraoni**  
Grafico delle Copertine

 **issuu**

 **amazon kindle**

 **Google**  
books

 **Pinterest**

**Scribd.**

 **GESICOP.IT**  
La Stampa Digitale

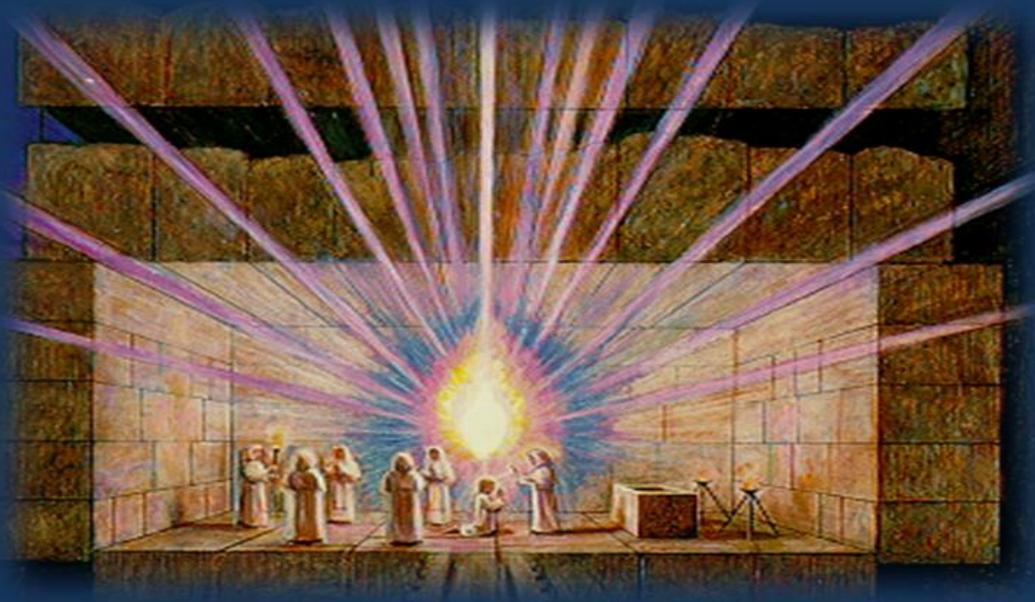
**facebook.**

 **twitter**

 **STREETLIB**



La maggioranza di coloro che affollano il variegato panorama della spiritualità parlano e scrivono di “iniziazione” senza averne mai fatto esperienza, come se parlarne equivalesse a conoscere quello stato. Un'altra parte è convinta che essa riguardi epoche remote e la collocano in un tempo quasi leggendario; ne parlano ma smentendone l'attualità. Altri la concepiscono come l'accesso a qualcosa di segreto cui vogliono essere ammessi a partecipare e a valle della quale ottenere “orpelli”, “vessilli” o “diplomi” da esibire. In realtà l'iniziazione spirituale non ha nulla a che vedere con nessuna di queste concezioni: non la si può raccontare, è fuori dal tempo e non offre nulla da mettere in mostra. Arriva al termine di un percorso vissuto nel silenzio che si esplica e investe livelli profondi della persona, tanto da renderla altra cosa da quello che questa era in partenza. Così questo testo vuole riaffermarne la potenza, la tangibilità, la realtà, l'effettività e il valore che essa riveste per l'individuo contemporaneo che esule da sé stesso cerca, senza saperlo, la sua reintegrazione anche se la chiama felicità.



Rosario Castello, fondatore del sito: [www.centroparadesha.it](http://www.centroparadesha.it), spazio web tra i riferimenti in Italia sulle tematiche spirituali, è esperto di Yoga, Philosophia Perennis, Esoterismo, Orfismo, Platonismo, sui quali ha scritto numerosi libri e articoli. Studioso delle tecniche e degli strumenti di dominazione e manipolazione sociale (poteri occulti) è impegnato a denunciarne la minaccia, anche in virtù dello «stato di emergenza» in cui si trova l'umanità e che in troppi ancora faticano a riconoscere.